

In seguito a una dichiarazione dell'ambasciata americana a Beirut

Allarme in M.O. per gli intrighi USA in Libano

«Al Abram»: Washington vuole inserirsi negli affari libanesi per sostenere la politica aggressiva di Israele - Attentato a Beirut contro la sede dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina - Dichiarazioni di Riad sulla «formula di Rodi» - Attacchi aerei israeliani

Firmato un accordo ieri a Mosca tra Kossighin e Pham Van Dong

Nuovi aiuti dell'URSS al Vietnam

Analogo trattato era stato sottoscritto negli scorsi giorni con il governo cinese

MOSCIA, 15. Il governo sovietico fornirà altri aiuti militari ed economici gratuiti, nonostante i crescenti tensioni fra i due P.D.V. In virtù degli accordi firmati oggi a Mosca tra il primo ministro sovietico, Pham Van Dong e i dirigenti sovietici, in base agli accordi stipulati al termine delle conversazioni che hanno avuto luogo fra Kossighin e Pham Van Dong in questi giorni nella capitale sovietica, l'URSS fornirà alla RDV considerevoli quantità di generi alimentari, prodotti petroliferi, mezzi di trasporto, impianti completi, metalli ferrosi e non ferrosi, catene e basi, medicinali ed impianti sanitari, concimi chimici, armi, munizioni, ed altri generi, nonché i materiali necessari per rafforzare la capacità difensiva della RDV.

Come si ricorderà, nel corso del suo soggiorno a Pechino, dove aveva partecipato alle manifestazioni per il XX anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese, la delegazione della RDV, con a capo lo stesso primo ministro Pham Van Dong, aveva firmato con la Cina analoghi accordi che prevedono un rafforzamento degli aiuti militari ed economici gratuiti della Cina per la RDV.

Messe in esecuzione le decisioni del CC contro i leaders del «nuovo corso»

Dubcek e Smrkovski destituiti da ogni incarico ufficiale

Era ancora rispettivamente presidente dell'Assemblea federale e della Camera del popolo — Anche la vice di Smrkovski, Marie Mikova, esonerata

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 15. Da questo pomeriggio Aleš Dubcek non è più presidente dell'Assemblea federale, e al suo posto è stato eletto Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Dubcek si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, a seguito di un'altra espulsione dal PCC, si è trattato del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Silvano Goruppi

27 membri del CC contro l'espulsione di Fischer

VIENNA, 15. Venticinque degli 87 membri del Comitato centrale del Partito comunista austriaco si sono opposti alla espulsione di Ernst Fischer dal partito, definendo «inaccettabile» la decisione presa dalla commissione arbitrale.

In una dichiarazione pubblicata oggi i 27 ricordano che il comitato centrale aveva già respinto, il 29 maggio la decisione di espulsione, e affermano di considerare il provvedimento «un ulteriore colpo contro la democrazia e la autonomia, che, come in Cecoslovacchia, distrugge il prestigio e la credibilità del partito». Essi aggiungono che «le divergenze di vedute nel nostro partito, come in tutto il movimento comunista mondiale, possono essere superate soltanto con discussioni politiche, ma non con provvedimenti amministrativi».

«L'AMERICA NON SARÀ PIÙ QUELLA DI PRIMA»



Studenti americani a Roma firmano un appello per la pace nel Vietnam davanti all'ambasciata USA



VIENNA — Studenti americani a Vienna protestano contro la guerra del Vietnam marciando verso l'Ambasciata USA

Nuovi colpi all'oligarchia nel Perù

Velasco espropria il «latifondo n. 1»

E' quello della famiglia Gildemeister, tedesco-occidentale, proprietaria di cinquecentomila ettari — Destituito un sindaco «aprista»

Arrestati dalla polizia dei colonnelli

In pericolo la vita di comunisti greci

Un appello del Direttivo del CC del PCG

In un suo comunicato, inviato alla stampa, il Direttivo del Comitato centrale del PC Greco, che agisce nella clandestinità, ha reso noto che alla fine di settembre sono stati tratti in arresto, ad Atene, la compagnia Foti Lazaru, nota militante del PC Greco dell'EDA e altri dirigenti del partito comunista e dell'EDA, fra cui i compagni G. Tsilos, Kiki Lazaridi e V. Hadzistavris: «La loro vita è in pericolo — dice il comunicato —. Tenuti nel più assoluto isolamento, i compagni arrestati vengono torturati senza tregua. In modo particolare corre pericolo la vita del compagno Tsilos, sofferente di diabete e soggetto a frequenti sospetti».

Anche l'organizzazione palestinese Al Fatah ha preso posizione condannando la dichiarazione americana che dice un comunicato di Al Fatah — «prepara la via a un intervento aperto degli Stati Uniti negli affari interni del Libano non certo nell'interesse di questo Paese, ma nell'interesse del sionismo».

Sul piano politico è anche da segnalare una intervista del ministro degli esteri egiziano Riad, il quale ha ribaltato l'opposizione della RAU a negoziati con Israele per il tramite di un mediatore (la cosiddetta «formula di Rodi») perché «negoziare sotto la minaccia delle armi significa capitolare». Il ricorso a procedure di solito è soltanto un expediente di Tel Aviv «per struggere alla sostanza del problema, vale a dire il ritiro delle forze israeliane dai territori occupati».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave

situazione economica, lo stesso giorno scrive che «c'è ancora molta gente che è scoccata dalla situazione creatasi negli ultimi anni e mesi e molti di questi sono disorientati». Rude Pravo afferma poi che «sfortunatamente la resistenza passiva è diventata ormai il programma per certa gente o una specie di espressione di disaccordo con la politica del partito».

Ma un'altra notizia dal Libano ha suscitato oggi impressione: il 28 aprile scorso, ai dieci giorni da Gustav Husek alla segreteria del PCC. Nelle due votazioni svoltesi separatamente Dalibor Hanes già presidente della Camera delle nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTK, Smrkovski si è dichiarato d'accordo con la decisione del Comitato Centrale del PCC di sostituirlo alla presidenza del parlamento dove era stato eletto il 28 aprile scorso, undici giorni dopo la dimissione di Smrkovski.

Rude Pravo a oggi notizia di un'altra espulsione dal PCC. Si tratta del dottor Jan Brod, ritenuto uno degli autori dell'appello delle «Due-mila parole». Attualmente il dottor Brod si trova nella Germania ovestiale per ragioni di lavoro.

In un commento alla grave